

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2013, n. 33-7000

Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Susa per "Interventi integrativi per il nuovo Museo Civico, nei locali storici del Castello della Marchesa Adelaide". Variazione al Bilancio di Previsione 2013 e Bilancio Pluriennale 2013-2015 (L.R n. 9/2013) mediante prelievo dal Capitolo di spesa 297917 e contestuale assegnazione.

A relazione del Vicepresidente Pichetto Fratin e dell'Assessore Quaglia:

Premesso che,

La Regione Piemonte e la Città di Susa sono da tempo legate da Accordi, finalizzati ad assicurare il migliore assetto del territorio, la promozione dell'economia e della società locale, la tutela delle notevoli emergenze storiche e monumentali, anche in vista della realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino/Lione, che avrà proprio in Susa la sua Stazione Internazionale.

Più in dettaglio, tali interventi comprendono:

- Il restauro ed il recupero funzionale del Teatro Civico della Città, finanziato con fondi provenienti sia dal POR FESR 2007/2013, sia dalla assegnazione di fondi di cui alla deliberazione CIPE n. 29/2013; detto intervento comprende anche il recupero della "salita al Castello" e l'ultimazione dei parcheggi, posti a sud della cinta muraria della Città;
- L'allestimento museografico del Castello della contessa Adelaide in Susa, in fase di attuazione, finanziato grazie ai contributi provenienti dai fondi POR FESR 2007/2013;
- La redazione del Master plan per la valorizzazione funzionale ed ambientale della futura stazione internazionale e la pianificazione urbanistica delle aree della Città di Susa, come da apposito Accordo di Programma sottoscritto con la Regione Piemonte in data 12.12.2011 (i relativi lavori redazionali sono prossimi alla conclusione, che avverrà come previsto entro il 31.12.2013).

Con riferimento agli interventi sopra citati, si ricorda che, tra i monumenti che più caratterizzano la Città di Susa, è certamente da comprendere il Castello della Marchesa Adelaide, complesso insieme di costruzioni, sorto sull'acropoli della città (occupata da epoca pre-romana) e situato in aderenza all'Arco di Augusto, celebre monumento edificato nell'anno 8 a.C. e giunto fino a noi in mirabile stato di conservazione.

Il Castello e le aree circostanti sono storicamente di proprietà della Città di Susa.

Il Castello di Susa è stato oggetto di recenti lavori di ristrutturazione globale, conclusi nel 2009, finalizzati alla sua destinazione museale.

L'Allestimento Museografico del Castello della contessa Adelaide in Susa, in fase di attuazione, è finanziato grazie ai contributi provenienti dai fondi POR FESR 2007/2013 – Asse III, Attività III 1.1, Tutela dei Beni Ambientali e Culturali.

Il 3 dicembre p.v. è stato presentato il Progetto Definitivo, a cui seguirà la progettazione esecutiva e l'appalto delle opere di Allestimento, che si concluderanno entro il 2014.

Il soggetto attuatore dell'intero intervento museografico (ed anche delle opere oggetto del presente Accordo) sarà il Comune di Susa, come già per la realizzazione del restauro del Castello e della realizzazione delle opere relative all'Allestimento Museografico, di cui ai citati contributi POR FESR in atto.

Ad integrazione degli interventi di Allestimento Museografico, finanziati come detto con i Fondi FESR 2007/2013, sono auspicabili alcuni ulteriori interventi sul complesso del Castello, aventi finalità di miglioria e di valorizzazione del monumento stesso e del suo intorno, nonché alcuni

interventi integrativi e impiantistici interni, atti a dotare il complesso di tecnologie all'avanguardia, di cui è stata prevista la predisposizione nell'allestimento e che sono ad esso integrabili, in funzione della continua evoluzione tecnologica nel campo museale ed espositivo.

Il Comune di Susa, già pesantemente impegnato per sostenere l'insieme di iniziative sopra ricordate, con sua nota prot. n. 0013028 del 19.11.2013, ha chiesto alla Regione un contributo di Euro 150.000,00 per la realizzazione dei citati interventi.

La copertura finanziaria della quota regionale pari a Euro 150.000,00 è assicurata dallo stanziamento iscritto sul Cap. 297917 (UPB DB08022) "Fondo per il finanziamento degli Accordi di programma" del "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015" – L.R. n. 9/2013;

tutto ciò premesso;

vista la citata nota del Comune di Susa prot. n. 0013028 del 19.11.2013, con la quale è stato chiesto alla Regione Piemonte un contributo in conto capitale, pari a Euro 150.000,00, finalizzato alla realizzazione di "Interventi integrativi per il nuovo Museo Civico, nei locali storici del Castello della Marchesa Adelaide";

preso atto che la Regione Piemonte ritiene gli interventi finanziabili, considerandoli di pubblico interesse per le motivazioni espresse in premessa;

verificato che il Presidente della Regione Piemonte, con nota del 4 dicembre 2013 – Prot. n. 12349/SB0107 - ha individuato il Responsabile del Procedimento nella persona del Ing. Livio Dezzani – Direttore della Direzione Programmazione Strategica, politiche territoriali ed edilizia;

vista la pubblicazione dell'avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 50 del 12 Dicembre 2013;

vista la scheda intervento relativa all'iniziativa in oggetto, pervenuta agli uffici regionali, che costituisce parte integrante del presente Accordo (allegato 1);

dato atto che nel corso della Conferenza indetta dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 34, comma 3, D.Lgs. 267/2000, in data 11 Dicembre 2013 in Torino presso gli uffici della Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia di Corso Bolzano 44, tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza dell' Accordo di Programma in oggetto presentata dal Responsabile del Procedimento, condividendone l'iniziativa e i contenuti, allegato al presente provvedimento quale parte integrante (Allegato 1);

vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003, sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 s.m.i., concernente il "Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e

successive modificazioni e integrazioni e il relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

visto l'articolo 34, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

vista la DGR 24 novembre 1997, n. 27 – 23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/97 art. 17, e s.m.i.";

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n. 165 del 30.3.2001 e successive modifiche e integrazioni "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

vista la L.R. 23/2008 e s. m. e i. "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la L.R. 7/2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

dato atto che la copertura finanziaria della quota regionale dell'Accordo di Programma in oggetto, pari ad Euro 150.000,00, è assicurata dallo stanziamento iscritto sul Cap. 297917 (UPB DB 08022) "Fondo regionale per il finanziamento di Accordi di Programma" del "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e pluriennale 2013-2015 – L.R. n. 9/2013;

considerato pertanto che al fine di ridurre i passaggi procedurali assicurando, nel contempo, la tempestiva dotazione delle necessarie risorse finanziarie in capo alla Direzione regionale competente, occorre procedere contestualmente all'approvazione dello schema di Accordo di Programma, alla necessaria variazione al Bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015 ed all'assegnazione delle risorse per l'anno 2014;

vista la legge regionale n.7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la Legge regionale n. 9 del 7 maggio 2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015" e la successiva L.R. n. 16 del 6/8/2013;

visto in particolare l'art. 7, comma 3, della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2013 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

-di promuovere, per l'insieme delle motivazioni espresse in premessa, la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, tra la Regione Piemonte e il Comune di Susa per "Interventi integrativi per il nuovo Museo Civico, nei locali storici del Castello della Marchesa Adelaide";

-di approvare lo schema di Accordo di Programma, unitamente ai suoi allegati, quale parte integrante della presente deliberazione (Allegato 1);

-di apportare al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e pluriennale 2013-2015 la variazione, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 9/2013, secondo le indicazioni inserite nell'Allegato A parte integrante della presente deliberazione;

-di assegnare al 100% le risorse necessarie all'attuazione dell'Accordo di programma, pari a Euro 150.000,00;

-di demandare agli uffici competenti l'assunzione di idonei provvedimenti di impegno prima della sottoscrizione dell'Accordo per garantire l'effettiva disponibilità delle risorse stanziato sul Bilancio pluriennale 2013 - 2015 che si rendono indispensabili per l'urgenza e l'indifferibilità (art. 31 – comma 8 – L.R. 7/2001);

-di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, o in sua vece all'Assessore delegato, a stipulare l'Accordo di Programma in oggetto, che sarà sottoscritto entro il 31 Dicembre 2013 e ad apportare al medesimo, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie.

L'Accordo di Programma verrà approvato con Decreto del Presidente della Regione Piemonte successivamente alla sua sottoscrizione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

LA REGIONE PIEMONTE

E

LA CITTA' DI SUSÀ

PER

**INTERVENTI INTEGRATIVI PER IL NUOVO MUSEO
CIVICO, NEI LOCALI STORICI DEL CASTELLO DELLA
MARCHESA ADELAIDE**

Ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 18 Agosto 2000, n. 267
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali

Premesso che:

La Regione Piemonte e la Città di Susa sono da tempo legate da Accordi, finalizzati ad assicurare il migliore assetto del territorio, la promozione dell'economia e della società locale, la tutela delle notevoli emergenze storiche e monumentali, anche in vista della realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino/Lione, che avrà proprio in Susa la sua Stazione Internazionale.

Più in dettaglio, tali interventi comprendono:

- Il restauro ed il recupero funzionale del Teatro Civico della Città, finanziato con fondi provenienti sia dal POR FESR 2007/2013, sia dalla assegnazione di fondi di cui alla deliberazione CIPE n°29/2013; detto intervento comprende anche il recupero della "salita al Castello" e l'ultimazione dei parcheggi, posti a sud della cinta muraria della Città;
- L'allestimento museografico del Castello della contessa Adelaide in Susa, in fase di attuazione, finanziato grazie ai contributi provenienti dai fondi POR FESR 2007/2013;
- La redazione del Master plan per la valorizzazione funzionale ed ambientale della futura stazione internazionale e la pianificazione urbanistica delle aree della Città di Susa, come da apposito Accordo di Programma sottoscritto con la Regione Piemonte in data 12.12.2011 (i relativi lavori redazionali sono prossimi alla conclusione, che avverrà come previsto entro il 31.12.2013);

Con riferimento agli interventi sopra citati, si ricorda che, tra i monumenti che più caratterizzano la Città di Susa, è certamente da comprendere il Castello della Marchesa Adelaide, complesso insieme di costruzioni, sorto sull'acropoli della città (occupata da epoca pre-romana) e situato in aderenza all'Arco di Augusto, celebre monumento edificato nell'anno 8 a.C. e giunto fino a noi in mirabile stato di conservazione.

Il Castello e le aree circostanti sono storicamente di proprietà della Città di Susa.

Il Castello di Susa è stato oggetto di recenti lavori di ristrutturazione globale, conclusi nel 2009, finalizzati alla sua destinazione museale.

L'Allestimento Museografico del Castello della contessa Adelaide in Susa, in fase di attuazione, è finanziato grazie ai contributi provenienti dai fondi POR FESR 2007/2013 – Asse III, Attività III 1.1, Tutela dei Beni Ambientali e Culturali.

Il 3 dicembre p.v. è stato presentato il Progetto Definitivo, a cui seguirà la progettazione esecutiva e l'appalto delle opere di Allestimento, che si concluderanno entro il 2014.

Il soggetto attuatore dell'intero intervento museografico (ed anche delle opere oggetto del presente Accordo) sarà il Comune di Susa, come già per la realizzazione del restauro del Castello e della realizzazione delle opere relative all'Allestimento Museografico, di cui ai citati contributi POR FESR in atto.

Ad integrazione degli interventi di Allestimento Museografico, finanziati come detto con i Fondi FESR 2007/2013, sono auspicabili alcuni ulteriori interventi sul complesso del Castello, aventi finalità di miglioria e di valorizzazione del monumento stesso e del suo intorno, nonché alcuni interventi integrativi e impiantistici interni, atti a dotare il complesso di tecnologie all'avanguardia, di cui è stata prevista la predisposizione nell'allestimento e che sono ad esso integrabili, in funzione della continua evoluzione tecnologica nel campo museale ed espositivo.

A seguito si elencano brevemente le principali categorie di opere proposte, tutte riferite al complesso del Castello, sopra illustrato:

- ❑ Sistemazione esterna e valorizzazione zona nord e lato Arco, con recinzione;
- ❑ Sistemazione accessi zona esterna ovest;

- ❑ Manutenzione straordinaria fronte ovest del castello;
- ❑ Illuminazione scenografica del monumento;
- ❑ Opere impiantistiche interne integrative e di controllo domotico.

Gli interventi sommariamente sopra descritti permettono di concludere in modo definitivo un intervento – il restauro e recupero funzionale a Museo del Castello della Contessa Adelaide in Susa, Monumento facente parte delle Residenze Sabaude - già in gran parte realizzato con successo.

Il progetto è di fondamentale importanza per il Comune di Susa e di grande rilievo per gli Enti Pubblici e Privati che hanno contribuito alla realizzazione di quest'importante iniziativa che permetterà di arricchire il patrimonio pubblico con un Museo, centro di interpretazione della storia, della cultura e del paesaggio della Città di Susa e del territorio della Valle di Susa, a integrazione delle rete museale regionale.

Con nota del 19.11.2013 – Prot. n. 0013028 – la Città di Susa ha chiesto alla Regione l'attivazione della procedura per la sottoscrizione dell'Accordo di programma relativo a "Interventi integrativi per il nuovo Museo Civico, nei locali storici del Castello della Marchesa Adelaide";

La Regione Piemonte, esaminata la documentazione presentata dalla Città di Susa durante gli incontri svoltisi presso gli uffici regionali, ritiene gli interventi di pubblico interesse (D.L.vo 267/2000) e finanziabili con un contributo massimo di Euro 150.000,00;

Al fine di uniformare le procedure utilizzate per i progetti finanziati con i fondi europei e statali, con il presente atto si prevede il completo inserimento e aggiornamento bimestrale dei dati nel sistema informativo regionale "Gestionale finanziamenti" attraverso l'utilizzo delle schede progetto informatizzate in luogo delle precedenti schede intervento di monitoraggio.

Tutto ciò premesso,

visto l'art. 34 comma 1 D.Lgs n. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

vista la D.G.R. n. 27 – 23223 del 24 novembre 1997 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/97 art. 17 e s.m.i.;

vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003, sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

visto il D.Lgs. n. 163/2006 concernente il "Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e successive modificazioni e integrazioni e il relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

vista la richiesta della Città di Susa del 19.11.2013 – Prot. n. 0013028 - di attivazione della procedura per la sottoscrizione di un Accordo di Programma relativo a "Interventi integrativi per

il nuovo Museo Civico, nei locali storici del Castello della Marchesa Adelaide”

viste la scheda progetto dell’ intervento relativo all’ iniziativa in oggetto, che costituisce parte integrante del presente accordo (allegato 1);

verificato che con nota del 4 Dicembre 2013, prot. N. 12349/SB0107 la Regione Piemonte ha individuato il Responsabile del Procedimento nella persona dell’Ing. Livio Dezzani, Responsabile della Direzione Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia;

vista la pubblicazione sul BUR n. del da parte della Regione Piemonte dell’avviso di avvio del procedimento;

dato atto che nel corso della Conferenza indetta dal Presidente della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 34, comma 3, D.Lgs. 267/2000, in data 11 Dicembre 2013 presso gli Uffici della Direzione Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia, tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza del presente Accordo di Programma condividendone l’iniziativa ed i contenuti;

vista la D.G.R. n.del di approvazione della bozza del presente Accordo di programma;

vista la D.G.C. n.del di approvazione della bozza del presente Accordo di programma;

L’anno 2013, addì del mese dialle ore..... presso

TRA

la Regione Piemonte legalmente rappresentata dal Presidente Roberto Cota (o da suo delegato), domiciliato per la carica in Torino, Piazza Castello 165;

la Città di Susa, legalmente rappresentata dal Sindaco Gemma Amprimo, domiciliata per la carica in Susa, Via Palazzo di Citta' n.39 - 10059 SUSA (TO);

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Articolo 2
Oggetto dell’Accordo di Programma

Il presente Accordo di programma è finalizzato alla realizzazione dell'iniziativa denominata "Interventi integrativi per il nuovo Museo Civico, nei locali storici del Castello della Marchesa Adelaide", come meglio individuato nell' allegata scheda progetto.

In particolare l'Accordo prevede il finanziamento del seguente intervento:

- Sistemazione esterna e valorizzazione zona nord e lato Arco, con recinzione;
- Sistemazione accessi zona esterna ovest;
- Manutenzione straordinaria fronte ovest del castello;
- Illuminazione scenografica del monumento;
- Opere impiantistiche interne e di controllo demotico integrative rispetto al progetto FESR.

Articolo 3 Soggetto attuatore

La Città di Susa è il soggetto attuatore del presente Accordo di Programma.

Articolo 4 Copertura finanziaria

Il costo complessivo degli interventi, pari a Euro 150.000, è ripartito come da seguente Tabella 1:

Tabella 1 – Copertura finanziaria

	INTERVENTO	COSTO COMPLESSIVO (€)	RISORSE REGIONE (€)
1	INTERVENTI INTEGRATIVI PER IL NUOVO MUSEO CIVICO DELLA CITTA' DI SUSA, NEI LOCALI STORICI DEL CASTELLO DELLA MARCHESA ADELAIDE	150.000	150.000,00
	TOTALE	150.000	150.000

Eventuali economie di spesa, derivanti da ribassi d'asta, potranno essere utilizzate dalla Città di Susa per lavori ed opere funzionali e/o migliorative degli interventi in oggetto, nel rispetto delle norme vigenti, previa autorizzazione della Regione Piemonte a seguito del parere favorevole del Collegio di Vigilanza di cui al successivo art. 11.

Articolo 5 Obblighi a carico delle parti

Per la realizzazione del presente Accordo le parti si impegnano e si obbligano come segue:

la Regione Piemonte si impegna a:

- finanziare la realizzazione degli interventi fino alla concorrenza della somma stabilita di Euro 150.000,00 come indicato nella seguente tabella 2:

	INTERVENTO	FINANZ. REGIONE	2014
1	INTERVENTI INTEGRATIVI PER IL NUOVO MUSEO CIVICO DELLA CITTA' DI SUSÀ, NEI LOCALI STORICI DEL CASTELLO DELLA MARCHESA ADELAIDE	150.000,00	150.000,00

La Città di Susa si impegna a:

- eseguire il progetto definitivo/esecutivo delle opere in accordo con la Commissione regionale per la salvaguardia del paesaggio istituita ai sensi della LR 14/08
- farsi carico di tutti gli adempimenti amministrativi necessari per la realizzazione degli interventi, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di opere pubbliche;
- svolgere le funzioni di responsabile dei lavori previste dalla normativa vigente;
- vigilare affinché l'ammontare complessivo degli interventi non superi la spesa prevista, provvedendo eventualmente alla copertura delle stesse
- aggiornare i dati relativi allo stato di avanzamento delle attività avvalendosi del Sistema informativo regionale Gestionale finanziamenti;
- presentare alla Regione Piemonte la documentazione necessaria per l'erogazione del finanziamento;

Successivamente alla stipula dell'Accordo la Città di Susa, supportata dalla Regione Piemonte, redigerà la "Pista di controllo" dell'intervento.

la Regione farà fronte al predetto impegno ricorrendo al Capitolo del Bilancio di Previsione 2013 e Bilancio Pluriennale 2013-2015 -(L.R n. 9/2013).

Articolo 6

Modalità di trasferimento delle risorse regionali

- il 30% del contributo, pari a Euro 45.000, alla sottoscrizione del presente Accordo di Programma;
- il 20% del contributo, pari a Euro 30.000. alla presentazione del progetto definitivo/esecutivo;
- il 45% del contributo, pari a Euro 67.500, alla presentazione della documentazione attestante l'avanzamento lavori al 50%;
- il 5% del contributo, pari a Euro 7.500, quale quota a saldo dietro presentazione di:
 - o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante l'avvenuta conclusione degli interventi previsti;
 - o determinazione o atto deliberativo che approva il quadro economico definitivo di tutte le spese sostenute per la realizzazione degli interventi;
 - o copie conformi delle fatture e delle relative quietanze comprovanti gli interventi

realizzati.

Le modalità sopra descritte di trasferimento delle risorse finanziarie sono strettamente connesse alle attività di rendicontazione, mediante il corretto e regolare inserimento dei dati nel previsto sistema di monitoraggio “Gestionale finanziamenti”.

Le richieste di pagamento saranno inoltrate alla Regione Piemonte – Direzione Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia, Corso Bolzano, 44 Torino.

L'emissione dei mandati di pagamento da parte della Regione Piemonte è subordinata all'effettiva disponibilità di cassa.

Le parti si impegnano affinché i vincoli imposti dal Patto di stabilità non costituiscano un impedimento al rispetto della tempistica programmata.

Articolo 7

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Articolo 8

Tempi e attuazione dell'accordo

Il presente Accordo di Programma ha efficacia dalla sua sottoscrizione fino al 31.12.2015.

Entro la data di cui al comma precedente dovranno essere eseguiti tutti gli interventi di cui all'art. 2.

La mancata osservanza degli obblighi, di cui agli articoli 4 e 5 comporta l'immediata risoluzione dell'Accordo stesso.

Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

Articolo 9

Variazioni urbanistiche

Il presente Accordo di Programma non comporta variazioni urbanistiche.

Articolo 10

Modifiche all'Accordo

L'accordo potrà essere modificato e integrato, nei tempi di durata dell'accordo medesimo, su proposta di uno dei soggetti firmatari.

Le eventuali modifiche e integrazioni dovranno essere predisposte con il consenso unanime dei

soggetti sottoscrittori dell'Accordo, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Articolo 11

Collegio di vigilanza, poteri sostitutivi e provvedimenti per ritardi e inadempienze

E' istituito un Collegio di Vigilanza presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o da un suo delegato ed è composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati, che si riunisce almeno una volta all'anno

I componenti sono individuati con Decreto del Presidente della Regione Piemonte all'atto dell'adozione del presente Accordo.

Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto realizzatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo.

Qualora dovessero manifestarsi fattori ostativi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi nei tempi stabiliti, oppure nei casi in cui la Parte interessata non dia riscontro positivo alla diffida ad adempiere, gli atti e le azioni posti in essere risultino inadeguati o insufficienti alla corretta e sollecita attuazione del Programma di interventi, e, in ogni caso, qualora il ritardo sia superiore ad un periodo di 90 giorni, il Responsabile dell'Accordo sottopone la questione al Collegio di Vigilanza per l'adozione delle decisioni conseguenti.

Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.

Articolo 12

Vincoli

I soggetti che stipulano il presente Accordo hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino ed ostacolino l'Accordo medesimo o che contrastino con esso.

I soggetti che stipulano il presente Accordo sono tenuti a compiere gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso, stante l'efficacia contrattuale del medesimo.

Articolo 13

Sanzioni e definanziamenti

Qualora non vengano rispettati gli impegni previsti dal presente Accordo di Programma, la Regione Piemonte procede alla revoca dei contributi concessi ed al recupero delle somme eventualmente già erogate a titolo di acconto.

In caso di mancata osservanza dei termini previsti dai cronoprogrammi, come rilevato dal Sistema di monitoraggio, si potrà procedere al definanziamento e alla revoca degli interventi.

Nei casi di ritardo, inerzia o parziale inadempimento del soggetto attuatore si applicheranno le specifiche penali stabilite ai sensi della legislazione vigente.

Articolo 14

Inerzia, ritardo ed inadempimento

L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle funzioni di cui sono competenti costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.

Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il Responsabile del Procedimento invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare l'adempimento delle sue obbligazioni entro un termine prefissato.

La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Nei casi di ritardi dovuti alla mancata esecuzione di un adempimento o rilascio di nulla osta, pareri o atti comunque denominati, che determinino uno scostamento, rispetto alle date indicate nel cronoprogramma, superiore a 10 giorni il Responsabile del Procedimento procede a inoltrare contestazione scritta alla parte interessata, la quale dovrà fornire, entro il termine di 20 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento, motivate giustificazioni, per tali, ad esempio, intendendosi i casi di forza maggiore e quelli imputabili a terzi, non incaricati o in relazione di servizio con la parte stessa.

Qualora la parte interessata non fornisca alcuna giustificazione, o le giustificazioni addotte non siano ritenute idonee o sufficienti, il Responsabile del Procedimento invia una diffida ad adempiere, assegnando il termine di 10 giorni o, comunque, un termine congruo in relazione alla entità del ritardo, alla tipologia di criticità in concreto occorrente, ed alla tempistica prevista, in ogni caso, non superiore a 30 giorni.

Ove, nel termine assegnato, la parte intimata non adempia, il Responsabile del Procedimento ne dà comunicazione alle Amministrazioni interessate ai fini della valutazione della performance individuale del dirigente o del funzionario inadempiente, ai sensi dell'articolo 2 commi 8 e 9 della legge 241/1990.

Articolo 15

Controversie

Eventuali controversie tra le parti in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente accordo di programma non sospenderanno l'esecuzione dell'accordo stesso e saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza di cui all'art. 12 del presente accordo.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà posta alla cognizione di un Collegio arbitrale nominato di comune accordo tra le parti o in difetto dal Presidente del Tribunale di Torino su istanza della parte più diligente. L'arbitrato è disciplinato dagli artt. 806 e seguenti del Codice di procedura Civile.

Articolo 16
Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente accordo, si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000.

Articolo 17
Approvazione e Pubblicazione

Il presente Accordo è approvato a norma dell'art. 34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" mediante Decreto del Presidente della Regione Piemonte.

La Regione Piemonte trasmette alla Città di Susa il presente Accordo di Programma redatto in originale, entro il termine di 20 giorni dalla sottoscrizione, e provvede alla pubblicazione sul B.U.R. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Articolo 18
Spese

Le spese necessarie al perfezionamento del presente atto sono a carico della Regione Piemonte. Il presente accordo sarà registrato in caso d'uso.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente della Regione Piemonte

Roberto Cota

(o suo delegato)

Il Sindaco della Città di Susa

Gemma Amprimo

(o suo delegato)

- ALLEGATO 1: Scheda Progetto

SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

ATTO PROGRAMMAZIONE

STRUMENTO DI ATTUAZIONE

ACCORDO DI PROGRAMMA

INTERVENTO /PROGETTO

INTERVENTI INTEGRATIVI PER IL NUOVO MUSEO CIVICO DELLA CITTA' DI SUSÀ, NEI LOCALI STORICI DEL CASTELLO DELLA MARCHESA ADELAIDE

RESPONSABILE ATTUAZIONE

Ing. Livio Dezzani

STRUTTURA/ CENTRO DI RESPONSABILITA'

Direzione Regionale DB0800

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

INTERVENTI INTEGRATIVI PER IL NUOVO MUSEO CIVICO DELLA CITTA' DI SUSÀ, NEI LOCALI STORICI DEL CASTELLO DELLA MARCHESA ADELAIDE

B) Ambito d'intervento

- 01 Agroindustria
 02 Emergenze culturali
 03 Innovazione e creatività
 04 Recupero ambientale
 05 Energia
 06 Reti e prodotti turistici
 07 Logistica e trasporti
 08 Apea/ Rifunionalizzazione area industriale
 09 Coesione sociale
 10 Altro.....

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- Lavori pubblici
 Acquisizione Beni e Servizi
 Finanziamenti, Aiuti, Contributi

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- a Progetto localizzato e puntuale
 b Progetto localizzato e trasversale
 c Progetto localizzato con effetti diffusi
 d Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto D) vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o ove l'azione immateriale produrrà i suoi effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord. x	Coord. Y
TO	SUSA	10059	VIA PALAZZO DI CITTA'		

F) Descrizione sintetica dell'intervento

La Regione Piemonte e la Città di Susa sono da tempo legate da Accordi, finalizzati ad assicurare il migliore assetto del territorio, la promozione dell'economia e della società locale, la tutela delle notevoli emergenze storiche e monumentali, anche in vista della realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino/Lione, che avrà proprio in Susa la sua Stazione Internazionale.

Tra i monumenti che più caratterizzano la Città di Susa, è certamente da comprendere il Castello della Marchesa Adelaide, complesso insieme di costruzioni, sorto sull'acropoli della città (occupata da epoca pre-romana) e situato in aderenza all'Arco di Augusto, celebre monumento edificato nell'anno 8 a.C. e giunto fino a noi in mirabile stato di conservazione. Il Castello e le aree circostanti sono storicamente di proprietà della Città di Susa.

Il Castello di Susa è stato oggetto di recenti lavori di ristrutturazione globale, conclusisi nel 2009, finalizzati alla sua destinazione museale.

L'Allestimento Museografico del Castello della contessa Adelaide in Susa, in fase di attuazione, è finanziato grazie ai contributi provenienti dai fondi POR FESR 2007/2013 – Asse III, Attività III 1.1, Tutela dei Beni Ambientali e Culturali.

Il 3 dicembre p.v. sarà presentato il Progetto Definitivo, a cui seguirà la progettazione esecutiva e l'appalto delle opere di Allestimento, che si concluderanno entro il 2014.

Il soggetto attuatore dell'intero intervento museografico (ed anche delle opere oggetto del presente Accordo) sarà il Comune di Susa, come già per la realizzazione del restauro del Castello e della realizzazione delle opere relative all'Allestimento Museografico, di cui ai citati contributi POR FESR in atto.

Ad integrazione degli interventi di Allestimento Museografico, finanziati come detto con i Fondi FESR 2007/2013, sono auspicabili alcuni ulteriori interventi sul complesso del Castello, aventi finalità di miglioria e di valorizzazione del monumento stesso e del suo intorno, nonché alcuni interventi integrativi e impiantistici interni, atti a dotare il complesso di tecnologie all'avanguardia, di cui è stata prevista la predisposizione nell'allestimento e che sono ad esso integrabili, in funzione della continua evoluzione tecnologica nel campo museale ed espositivo.

A seguito si elencano brevemente le principali categorie di opere proposte, tutte riferite al complesso del Castello, sopra illustrato:

- Sistemazione esterna e valorizzazione zona nord e lato Arco, con recinzione;
- Sistemazione accessi zona esterna ovest;
- Manutenzione straordinaria fronte ovest del castello;
- Illuminazione scenografica del monumento;
- Opere impiantistiche interne integrative e di controllo demotico.

Gli interventi sommariamente sopra descritti permettono di concludere in modo definitivo un intervento – il restauro e recupero funzionale a Museo del Castello della Contessa Adelaide in Susa, Monumento facente parte delle Residenze Sabaude - già in gran parte realizzato con successo.

Il progetto è di fondamentale importanza per il Comune di Susa e di grande rilievo per gli Enti Pubblici e Privati che hanno contribuito alla realizzazione di quest'importante iniziativa che permetterà di arricchire il patrimonio pubblico con un Museo, centro di interpretazione della storia, della cultura e del paesaggio della Città di Susa e del territorio della Valle di Susa, a integrazione delle rete museale regionale.

G) CUP (ove già richiesto)

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

- L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici
- L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

- Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

- semplificata
- strutturale
- Altra.....

b) la data di attivazione della procedura

1.12.2013

c) la data prevista di attivazione della procedura

31.12.2014

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

- Piano Particolareggiato
- Piano per l'Edilizia Economica e Popolare
- Piano delle aree per Insediamenti Produttivi
- Piano di Recupero
- Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica
- Altro..... specificare

e) la data di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa

f) la data prevista di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa

Note

L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento

IL CASTELLO DELLA MARCHESA ADELAIDE E' GIA' STATO OGGETTO DI INTERVENTI PER IL RECUPERO E LA TRASFORMAZIONE IN SEDE DEL MUSEO CIVICO, ANCHE NELL'AMBITO DELLE OPERE DI COMPENSAZIONE PER IL COLLEGAMENTO FERROVIARIO INTERNAZIONALE TORINO/LIONE. TRAMITE IL PRESENTE ACCORDO SONO RISOLTI GLI ULTIMI ASPETTI, RELATIVI ALLE OPERE CIVILI CHE CONSENTIRANNO LA PIENA OPERATIVITA' DEL MUSEO ENTRO IL 2014.

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

- NO
 SI

In caso affermativo indicare quali:

VINCOLI ARCHITETTONICI - ARTISTICI - ARCHEOLOGICI;

N) Conferenza dei Servizi

Non è necessaria

E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il : (gg/mm/aaaa)

Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

NO

SI

progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettabilità indicare :

a) l'amministrazione competente

Stato

Regione

Altri

b) la data di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa)

c) la data prevista di attivazione della procedura (gg/mm/aaaa)

Note

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla data vigente

- AZIONI IMMATERIALI
 STUDIO DI FATTIBILITA'
 PROGETTO PRELIMINARE
 PROGETTO DEFINITIVO
 PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (1) P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
Note					
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE				
Note					
2	DEFINITIVA	03/02/2014	PREVISTA	28/02/2014	PREVISTA
Note					
3	ESECUTIVA	22/03/2014	PREVISTA	26/04/2014	PREVISTA
Note					

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (3) P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	30/04/2014	PREVISTA	20/05/2014	PREVISTA
Note					
D2	ESECUZIONE LAVORI	21/05/2014	PREVISTA	28/11/2014	PREVISTA
Note					
D3	COLLAUDO	01/12/2014	PREVISTA	10/12/14	PREVISTA
Note					
D4	FUNZIONALITA'	22/12/2014	PREVISTA		
Note PROCEDURA NEGOZIATA					

N.B.

(1) In caso di azioni immateriali, compilare i punti come segue:

- D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi di **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi
- D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto
- D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto, esse attengono alla conclusione delle operazioni di **verifica e controllo**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

150.000,00

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
OPERE		X	120.000,00	
SPESE TECNICHE		X	12.000,00	
CPAIA E IVA SU SPESE T.		X	2.745,60	
IVA SU OPERE		X	12.000,00	
COMPENSO RUP		X	3.254,40	
TOTALE			150.000,00	

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2007	0,00	0,00	0,00	
anno 2008	0,00	0,00	0,00	200,00%
anno 2009	0,00	0,00	0,00	200,00%
anno 2010	0,00	0,00	0,00	200,00%
anno 2011	0,00	0,00	0,00	200,00%
anno 2012	0,00	0,00	0,00	200,00%
anno 2013	0,00	0,00	0,00	200,00%
anno 2014	0,00	150.000,00	150.000,00	100,00%
anno 2015	0,00		0,00	400,00%
anno 2016	0,00	0,00	0,00	400,00%
Totali	0,00	150.000,00	150.000,00	

(1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

B) Piano di copertura finanziaria

Fonte di Finanziamento (1)	Risorse già reperite	Risorse da reperire	Estremi provvedimento (2)
1 Comune	0,00		
2 Provincia	0,00		
3 Regione	150.000,00		Bilancio 2013 e Pluriennale 2013-2015
Totale	150.000,00	0,00	

N.B.

1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc...

2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

ALLEGATO A)

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE
SETTORE BILANCI

BILANCIO DI GESTIONE (PLURIENNALE)
STAMPA PER CAPITOLO
ACCORDO DI PROGRAMMA CON LA CITTA' DI SUSÀ

VARIAZ. N. 483 / 17/12/2013

*** BOZZA ***

PAG. 1

SPESA

CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE	2014	2015
227251/0	DBC8002	DI NUOVA ISTITUZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE E LA CITTA' DI SUSÀ RELATIVO A INTERVENTI INTEGRATIVI PER IL NUOVO MUSEO CIVICO, NEI LOCALI STOEICI DEL CASTELLO DELLA MARCHESA ADELAIDE (ART. 7 DELLA L.R. 9/2013).	+150.000,00	
297917/0	DBC8022	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA	-150.000,00	
Totale SPESA			+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)			+0,00	+0,00

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE
SETTORE BILANCI

BILANCIO DI GESTIONE (PLURIENNALE)
STAMPA PER CAPITOLO
ACCORDO DI PROGRAMMA CON LA CITTA' DI SUSA

VARIAZ. N. 483 / 17/12/2013

*** BOZZA ***

PAG. 2

E/U ANNO CAPITOLO

U 2014 297917/0

RIFERIMENTI A CAPITOLI VINCOLATI O CORRELATI

CORRELATI :
E 2014 55635/0